

Rosanna Marani



Rosanna Marani nasce ad Imola il 12 ottobre 1946. Grazie a Gino Sansoni, editore di FORZA MILAN! approda a LA GAZZETTA DELLO SPORT, l'esordio avviene il 18 novembre 1973 con un'intervista a Gianni Rivera, da sei mesi in silenzio stampa, titolo a nove colonne: RIVERA E LE DONNE. In Rai collabora a GIORNI D'EUROPA e 7 GIORNI AL PARLAMENTO con Gianluca Di Schiena, collabora inoltre con AMICA, GRAZIA, IL GUERIN SPORTIVO, TEMPO, AGENZIA ASCA, MOMENTO SERA, MADAM CLASS, occupandosi di sport, cronaca nera, politica, costume, spettacoli. La sua collaborazione con le tv private inizia a Telenorditalia, Rosanna è la prima donna a condurre un talk-show sportivo, BAR SPORT. Quindi collabora con il tg di TeleSanterno, nel corso della sua carriera ha collaborato con diverse emittenti locali: oltre alle già citate Telenorditalia e TeleSanterno ricordiamo: Canale 21 (NUMBER ONE, NUMBER TWO), Telemilano (NOVANTESIMO DONNA condotto da Eliana Jotta), Antenna 3 Lombardia (MARINASUMAGOL, CABRIOFLIPPER, NON SOLO BICI, ANTENNA TREDICI, VISTI A SAN SIRO, SPECIALI CRONACA E POLITICA), Telenova (FAX 13). Si può quindi scrivere che Rosanna Marani, oltre ad essere stata la prima donna a condurre un talk-show sportivo, è stata fra le prime ad andare in onda su emittenti di diverse regioni. Nel 1979 il passaggio a Telemilano58 antenata di Canale5. Quindi una variegata collaborazione con la Fininvest: è inviata di BUONGIORNO ITALIA, delle news, di W LE DONNE, RECORD, SUPERFLASH e de GLI SPECIALE: "Mike Bongiorno e Ludovico Peregrini" sono stati i miei maestri severi ma importantissimi, mi hanno insegnato il ritmo e il taglio televisivo.". Un breve periodo a Telemontecarlo con Luigi Colombo, la vede inviata di *Sport Show*, del *Tg* e di *Mondocalcio*, trasmissione in cui rivela tutta la sua vena ironica. Prendendo spunto dalla cronaca sportiva, traveste i calciatori, li fa recitare come possono e spazia su tutti i temi d'attualità, dal gioco maschio (memorabile l'intervista a Gigi Radice travestito da marine che parla del gergo guerresco, gattonando sul prato di Trigoria e quella a Franco Scoglio paragonato a Socrate che beve la cicuta

inviatagli da Gianluca Vialli: insomma, precorre i tempi anticipando le monellerie del trio della Gialappas). E' Rosanna Marani ad intervistare per Tmc Diego Armando Maradona in silenzio stampa: "ricordo che rispose alle mie domande solo a gesti, il servizio fotografico fu acquistato da Gigi Vesigna, direttore di TV SORRISI E CANZONI". Nel 1987 Rosanna Marani viene nominata Cavaliere della Repubblica dal presidente Francesco Cossiga "per avere indicato una strada professionale nuova alle donne". Chiamata da Roberto Tumbarello a Odeon Tv per FORZA ITALIA e nella sua rubrica I CAVOLI A MERENDA, ne combina di cotte e di crude: traveste Walter Zenga da Batman, Gianluca Pagliuca da cavernicolo, i calciatori della Roma da gladiatori, prende a torte in faccia Marcello Lippi nella trasmissione condotta da un giovanissimo ma bravissimo Fabio Fazio. Così Rosanna ricorda FORZA ITALIA, programma cult nella storia delle tv private italiane: "Condotta da Walter Zenga, Fabio Fazio e Roberta Termali, prodotta dall'indimenticato Carlo Tumbarello, nel cast c'erano anche Vittorio Feltri, Nicola Forcignano (uno degli autori di MARINASUMAGOL) e Cristina Parodi che curava la rubrica LA RAGAZZA CON LA VALIGIA, erano i suoi primi passi in tv.



"Io curavo CAVOLI A MERENDA, tre minuti di follia settimanale in cui i calciatori travestiti (questa volta il budget era appropriato, la regia era buona e il montaggio ottimo) chi da gladiatore (quelli della Roma), chi da tenente di Marine (Gigi Radice) etc., parlavano di calcio recitando come potevano. Il risultato era irresistibile, ricordo che Arrigo Sacchi, in canotta e in pantaloncini del pigiama, che si mise in testa la parrucca di Gullit... Diego Armando Maradona si prestò gratuitamente vestito da Babbo Natale, fu il primo travestimento nella storia del calcio. Il calcio era cosa seria allora, prettamente maschile, ingessato, impenetrabile. Ci fu chi si scandalizzò per le mie dissacrazioni continue (ho partecipato al Meeting di Ischia con un mio documentario intitolato proprio I miei Travestiti, in cui da Lippi a Vialli ci stanno proprio tutti a divertirsi sapendo di divertire), ha poi sorriso e decretato il successo dei ragazzacci della Gialappas. Il muro era sbrecciato."

Rosanna Marani ha collaborato anche con IL GIORNALE D'ITALIA, IL RESTO DEL CARLINO (sotto la guida di Gualtiero Vecchietti e di Italo Cucci) con TG3



TELESOGNI con Claudio Ferretti ed ha collaborato con numerose emittenti radiofoniche fra le quali ricordiamo: NovaRadio, Radio Montercarlo, Radio Milano International e RaiStereoUno. Rosanna è diventata oggetto di studio per le aspiranti giornaliste sportive ed è stata oggetto di alcune tesi di laurea di Ilaria Macchia e Silvia Dalla Costa, allieve dell'Università Cattolica del Sacro Cuore del professor Giancarlo Padovan (nonchè direttore di TUTTOSPORT). Rosanna Marani ha scritto anche tre libri: UNA DONNA IN CAMPO, LA TESTA NEL PALLONE e L'UOMO DEL PALIO. Rosanna ha pagato sulla sua pelle il fatto di essere una mosca bianca e la sola donna inviata sui campi di calcio a quell'epoca, ma essendo testarda, caparbia e appassionata del suo mestiere, ha finito con il farsi accettare e rispettare dai colleghi maschi. Amare? "Beh è chiedere troppo a chi ti porta via gli scoop da sotto gli occhi, come l'unica intervista esistente fino ad oggi, andata in onda sul Tg1 delle 13, alla mamma di Silvio Berlusconi, signora Rosa Bossi".

Rosanna Marani

Da Wikipedia, l'enciclopedia libera

Rosanna Marani è nata a Imola il 12 ottobre 1946, prima di approdare con la raccomandazione di un altro romagnolo, Gino Sansoni editore di Diabolik, a La Gazzetta dello Sport nel 1973, ha collaborato con Il Resto del Carlino sotto la guida di Gualtiero Vecchietti e di Italo Cucci che la fece debuttare come cronista sportiva e la volle al Guerin Sportivo titolare di una rubrica accattivante ma anche scandalosa per quell'epoca: "Io li spoglio subito".

E' stata la prima donna a diventare giornalista professionista sportiva nel 1976, e per questo è stata insignita dell'onorificenza di Cavaliere della Repubblica, dall'ex Presidente della Repubblica Francesco Cossiga, con la motivazione che si adatta bene alle pioniere, l'aver aperto una strada prettamente ed ottusamente maschile alle donne.

Ha pagato sulla sua pelle il fatto di essere una mosca bianca e la sola donna inviata sui campi di calcio a quella epoca, ma essendo testarda, caparbia e appassionata del suo mestiere, ha finito con il farsi accettare e rispettare dai colleghi maschi. Amare? Beh è chiedere troppo a chi ti porta via gli scoop da sotto gli occhi come l'unica intervista esistente fino ad oggi, andata in onda sul Tg1 delle 13 alla mamma di Silvio Berlusconi, signora Rosa Bossi. Lodovico Maradei, storica prima firma de La Gazzetta dello Sport le ha imposto tante volte, parandole le spalle, la pazienza con il detto: "quando sei martello batti, quando sei incudine statti" e a capire le tattiche e gli schemi del calcio

I suoi direttori: Mottana, Grigliè, Palumbo e Cannavò. A Mottana deve la riconoscenza per avere avuto la possibilità di provarci con La Gazzetta: una

intervista pubblicata il 13 novembre 1973 a nove colonne, in terza pagina a Gianni Rivera, in silenzio stampa da 6 mesi.

Agli altri non deve nulla. Ha poi diversificato la sua carriera in Tv passando da "Giorni d'Europa", "7 Giorni al Parlamento", con Gianluca Di Schiena a "E 'quasi goal", "Il processo del Lunedì", "Tv7", " TG3 Telesogni con Claudio Ferretti. A Mediaset, quando Silvio Berlusconi tentava i primi esperimenti di Tv privata con Telemilano è stata inviata di "Buongiorno Italia", delle "News", di "Wiva le donne", di "Record", di "Superflash", e de "Gli speciali". Mike Bongiorno è stato un maestro severo ma importantissimo, le ha insegnato il ritmo e il taglio televisivo.

Un breve periodo a Tmc con Luigi Colombo, la vede inviata di "Sport Show", del "Tg" e di "Mondocalcio", trasmissione in cui rivela tutta la sua vena ironica. Prendendo spunto dalla cronaca sportiva, traveste i calciatori, li fa recitare come possono e spazia su tutti i temi d'attualità, dal gioco maschio (memorabile l'intervista a Gigi Radice travestito da marine che parla del gergo guerresco, gattonando e quella a Franco Scoglio paragonato a Socrate che beve la cicuta inviatagli da Gianluca Vialli: insomma, precorre i tempi anticipando le monellerie del trio della Gialappas).

Negli anni 70 è la prima donna a condurre un talk show sportivo, a Telenorditalia non le manda a dire ai suoi ospiti, suscitando polemiche a non finire, nella trasmissione "Bar Sport".

Negli anni 90, Roberto Tumbarello la chiama ad Odeon Tv e nella sua rubrica "I Cavoli a merenda", ne combina di cotte e di crude: traveste Walter Zenga da Batman, Gianluca Pagliuca da cavernicolo, i calciatori della Roma da gladiatori, prende a torte in faccia Marcello Lippi in "Forza Italia", condotta da Fabio Fazio.

Rosanna Marani è invitata a Canale 31 e replica dissacrando il mondo del calcio con "Number one", "Number two", travestendo da donna alcuni calciatori e indagando sulla loro attività sessuale.

I calciatori che lei chiama "I miei travestiti", quando la vedono arrivare sul campo si mettono le mani nei capelli, come Arrigo Sacchi che con la scusa di un'inchiesta: "Il mio sogno nel cassetto", è ridotto in mutande, canottiera, papillon e.. la parrucca di Gullit in testa, ma in effetti si prestano gratuitamente e volentieri ad interpretare le parti immaginate dalla fantasia della Marani.

Le foto girano per le redazioni e aprono servizi a 9 colonne come quello dedicato ad un Diego Maratona travestito da Babbo Natale, un tifoso specialissimo del Napoli.

A Telem Lombardia infine, negli anni 90 Rosanna Marani fa il botto in "Novantesimo donna" condotta da Eliana Jotta, nel corso della sua rubrica fissa, in cui assegna voti di merito e demerito (più demerito ad onestà del vero) stigmatizzando i comportamenti sportivi senza peli sulla lingua.

I telespettatori intervengono in diretta chiedendo: "una risposta alla Marani". A Telenova come inviata di "Fax 13" mantiene il suo stile, come ad Antenna 3: è inviata di "Marinasumagol", "Non solo bici", "Antenna tredici", "Visti a San Siro", " Speciali cronaca e politica" e intervista i politici tifosi trattandoli come i calciatori. Un esempio? Fa ballare Roberto Formigoni con lei e in mezzo una mela da non lasciar cadere. L'onorevole è imbarazzato, ma essendo sotto elezioni, abbozza. Come Emilio Rognoni che addirittura palleggia per lo studio E' diventa oggetto di studio per le aspiranti giornaliste sportive, ed è stata soggetto di alcune tesi di Laurea: quella di Ilaria Macchi e di Silvia Dalla Costa, allieva all'Università Cattolica del Sacro Cuore del professor Giancarlo Padovan, nonché direttore di Tuttosport.

Ha tre figli: Gabriele, regista televisivo, Andrea giornalista sportivo ai suoi primi passi e Giulia, assistente al casting.

E' stata sposata due volte, con Pierluigi Aprà attore indimenticato de " La Cina è Vicina" film cult di Marco Bellocchio e morto a 37 anni e con Vincenzo Celentano, con cui è stata sposata 20 anni. Ora

ha un compagno da 11 anni Renzo, un torinese trapiantato a Milano, città dove vive e da tre anni ha un nipotino, figlio di Gabriele, la peste Giacomo che predilige i libri (figure per ora, non corriamo) ai trenini. L'ultimo amore della sua vita è Toi, uno Yorkshire di 6 anni che ha fatto diventare la Marani animalista convinta.

Bibliografia

Una donna in Campo edizioni Sansoni La testa nel pallone edizioni Mursia L'anima del Palio edizioni NCS BLOG

Rosanna Marani

Da Wikipedia, l'enciclopedia libera

Rosanna Marani (Imola, 12 ottobre 1946) è un giornalista italiana.

Biografia

Ha esordito nel giornalismo alla Gazzetta dello Sport il 18 novembre del 1973, con una intervista esclusiva a Gianni Rivera in silenzio stampa da 6 mesi. Ha collaborato con Il Giornale d'Italia, Il Resto del Carlino sotto la guida di Gualtiero Vecchietti e di Italo Cucci. È stata la prima donna a diventare giornalista professionista sportiva nel 1976 ed è stata anche la prima giornalista a condurre una trasmissione sportiva in tv: a Telenorditalia, una emittente privata lombarda, ha condotto infatti *Bar Sport*, un talk show dedicato al calcio, allo sport e ai protagonisti degli anni settanta. Tra i suoi "scoop" anche l'intervista sul Tg1 delle 13 a Rosa Bossi, la mamma di Silvio Berlusconi.

Ha lavorato anche in Tv, passando da "Giorni d'Europa", "7 Giorni al Parlamento", con Gianluca Di Schiena a "È quasi goal", "Il processo del Lunedì", "Tv7", "TG3 Telesogni con Claudio Ferretti. In Mediaset, quando Silvio Berlusconi tentava i primi esperimenti di Tv privata con Telemilano è stata inviata di *Buongiorno Italia*, delle *News*, di *Wiva le donne*, di *Record*, di *Superflash* e de *Gli speciali*.

Durante un breve periodo a Tmc è stata inviata di *Sport Show*, del *Tg* e di *Mondocalcio*. Prendendo spunto dalla cronaca sportiva, traveste i calciatori, li fa recitare come possono e spazia su tutti i temi d'attualità, dal gioco maschio (memorabile l'intervista a Gigi Radice travestito da marine che parla del gergo guerresco, gattonando sul prato di Trigoria e quella a Franco Scoglio paragonato a Socrate che beve la cicuta inviatagli da Gianluca Vialli: insomma, precorre i tempi anticipando le monellerie del trio della Gialappas).

Negli anni settanta è la prima donna a condurre un talk show sportivo: a Telenorditalia non le manda a dire ai suoi ospiti, suscitando polemiche a non finire, nella trasmissione *Bar Sport*.

Negli anni novanta, Roberto Tumbarello la chiama ad Odeon Tv per "Forza Italia" e nella sua rubrica "I Cavoli a merenda", ne combina di cotte e di crude: traveste Walter Zenga da Batman, Gianluca Pagliuca da cavernicolo, i calciatori della Roma da gladiatori, prende a torte in faccia Marcello Lippi nella trasmissione condotta da un giovanissimo ma bravissimo Fabio Fazio.

Rosanna Marani è invitata a Canale 31 e replica dissacrando il mondo del calcio in *Number one* e in *Number two*, travestendo da donna alcuni calciatori e indagando sulla loro attività sessuale.

I calciatori che lei chiama "I miei travestiti", quando la vedono arrivare sul campo si mettono le mani nei capelli, come Arrigo Sacchi che con la scusa di un'inchiesta: "Il mio sogno nel cassetto", è ridotto in mutande, canottiera, papillon e.. parrucca di Gullit in testa. In effetti i personaggi del mondo del calcio si divertono e si prestano gratuitamente e volentieri ad interpretare le parti immaginate dalla fantasia della Marani.

Le foto girano per le redazioni e aprono pagine con servizi a 9 colonne come quello dedicato ad un Diego Maradona travestito da Babbo Natale, un tifoso specialissimo del Napoli.

A Telelombardia infine, negli anni 90, Rosanna Marani fa il botto in "Novantesimo donna" condotta da Eliana Jotta, nel corso della sua rubrica fissa, in cui assegna voti di merito e demerito (più demerito ad onestà del vero) stigmatizzando senza peli sulla lingua, i comportamenti sportivi meno... sportivi.

I telespettatori intervengono in diretta chiedendo: "una risposta alla Marani".

A Telenova come inviata di "Fax 13" mantiene il suo stile, come ad Antenna 3: è inviata di "Marinasumagol", "Non solo bici", "Antenna tredici", "Visti a San Siro", "Speciali cronaca e politica" e intervista i politici tifosi trattandoli come i calciatori. Un esempio? Fa ballare Roberto Formigoni con lei e in mezzo una mela da non lasciar cadere. L'onorevole è imbarazzato, ma essendo sotto elezioni, abbozza. Come Emilio Rognoni che addirittura palleggia per tutto lo studio.

Ha tre figli: Gabriele Celentano Aprà, regista, sposato con Elena Torzuoli, senior account in una agenzia di PR, ha un nipote Giacomo (figlio di Gabriele ed Elena), un ragazzino di 4 anni vivacissimo, Andrea Celentano che ha intrapreso la carriera di giornalista sportivo e Giulia Celentano, assistente booker in una agenzia di pubblicità.

E' stata sposata due volte, con Pierluigi Aprà attore de *La Cina è vicina* di Marco Bellocchio, morto prematuramente a 37 anni e con Vincenzo Celentano, con cui è stata sposata 20 anni.

Ora, in pensione, dopo avere lottato dal 2006, per debellare un tumore maligno, si gode la salute ritrovata con il suo compagno da 11 anni, Renzo, torinese trapiantato a Milano, città dove vive, con il suo cagnetto Yorkshire di 7 anni, Toi che l'ha convinta a diventare animalista a tutto tondo. Cura con dedizione, il suo Blog, L'Orto di Rosanna, <http://rosannamarani.spaces.live.com/default.aspx?mkt=it-IT&partner=Live.Spaces>, un impegno quotidiano, un dialogo serrato con molti lettori che la stimolano nelle sue battaglie per la tutela e l'affermazione dei diritti di tutte le creature senzienti.

Onorificenze

- Cavaliere della Repubblica

Bibliografia

- *Una donna in Campo* edizioni Sansoni-Agielle, 1975
- *La testa nel pallone* edizioni Mursia, 1978
- *L'anima del Palio* edizioni NCS, 1993

<http://rosannamarani.spaces.live.com/default.aspx>

<http://www.storiaradiotv.it/ROSANNA%20MARANI.htm>

Tesi di Laurea che raccontano la sua storia di Ilaria Macchi, Silvia Dalla Costa, Fanny Xhajanka, Giada Masieri

Libri che narrano la sua storia

- "Atleta al femminile" di Gian Maria Madella (Edizioni EditNova)
- "Maledetti giornalisti" di Gianni de Felice (Conti Editore)